OPERA
TEMISTOCLE
ATTO. II.

Mss - Mus. 187.

(von der Kön. Hof-Musik Intendanz

Temistocle

Atto Secondo

Richissimi appartamenti di

Scena I

Temistocle

Temistocle
poi
Nearco

Temistocle

Nearco

Eccoti in altra sorte: Ecco cambiato Temistocle il tuo stato splendon pur ecco-

volta amato Geni = tor fauste le stelle all'innocenza alla virtù siam pure fuor de pe-

figli a tal novella oh Come tremeran spaventati tutti d'A.

Semisto.

tene: Cittadini in=grati non tanta amor, non tanta fiducia o

Neor.

Neorle or nell'ardimi eccadi pria nel timor Ma che temer dobbiamo?

Semisto.

Ma in che dobbiam fidarci? in quei tesori? d'vn istante son dono

può involagli vn istante in questi amici che aquistar già mi.

Vedi Eh' non son miei vengon con la fortuna e vani con lei

Neor:

Temist:

Del Magnanimo Serse basta il favore a sostenerci e

Neor:

basta l'ira di Serse a ruinar ne e troppo giusto e pru-

Temisto.

dente il Re Ma' un Re si grande tutto veder non può tal'or sin-

gana se un Malvaggio il circonda e di malvaggi ogni terreno ab-

Neor: Temisto. Neor:

Corida All'qual:.. parti il Re vien qual'ne tuoi detti magia sas-

conde! io mi credea felice Mille rischi or pavento in un is-

tante perche tutto per me Cangi sembiante.

Aria

Violini

Flauto tra-
versiers

Col Primo

Col 2do

Oboe

Col Primo

Col 2do

Corni da Caccia
Primo e 2do

Violetta

Voce

Allegretto
Spiritoso

p: assai

f:

Col Arco

az

p:

f:

f: f: unisono p:

p: p: f: p: f: p: a: z

unisono p: assai

f:

Contra-Fagotti soli
Fassi p:

unisono

Colstino

Colzedo

Colstino

Colzedo

Contra Bassi f:

fagotti p:

for:

6 5

Col Primo flauto:

Col 2do flauto

Tal per altrui diletto

p:

unisono

D.o assai

le ingannatrice scene soglion tal'or tal'or D'aspetto sol=

cite cambiar

tal per di=

59082

tutti soni

detto so= glion d'aspetto solle = ci = te cambiar - - - -

unisono

p: assai

Contra bassi

fagotti

Contra Bassi

fagotti

solle = = = = cite so=

f:

p:

unisono

p:

pp: assai

le- cite cambiar

per altrui diletto

soglion dab-

f:

Bassi pizzicati

p:

f:

unisono

Col arco

Col legno

f:

petto sollecite cambiar

Coll'arco

p:

p:

f:

p.

f.

unisono

Col 1mo Oboe

Col 2do Oboe

Col 1mo

Col 2do

- so= lo= cito cambiar

p:

for: assai

p:

p:

tal per altrui Diletto le ingannatrice scene soglion tal

p:

f: p:

or tal or d'aspetto soglion tal'or tal'or d'aspetto

f: p:

unisono

sollecite

solle = = = = = = = = = = cite cambiat

p.º assaL

p:

unisono

unisono

unisono

p: assai

solo

f: fagotti soli Contra bassi fagotti soli

p: for: p

unisono

f

p

unisono

poco a poco

= cite sulle = cite cambiar

per altrui diletto

sogliondas.

f

Bassi pizzicati

f.

p.

f.

unisono

Col Arco

Col Arco

petto sollecite cambiar - - - - - - - - - - sol=le=ci=

Con l'arco

for:

f.

p.

Col Tutto

Col Tutto

Col Tutto

Col Tutto

te - cambiar

sollecite cambiar

Colmo flaut.

Colmo flaut.

fin

Carcere più fosco

Reggia così di viene

p:

unisono

Così verdeggia un bosco un bosco dove ondeggia va un

p:

unisono

Mar — — — — — — — — — — dove ondeggia va un

Col Arco

Col Le do

Col Arco

Col Le do

Mar Dove Dove ondeggia va un mar

Col Arco

Col 2do

Col Arco

Col 2do

Da Capo
al
Segno

Scena II

Serse. e Temistocle

Serse

Temistocle

Temisto.

Grani Re

Serse

di molto an.

cora debitor i son io Mercè promisi a chi fra noi Te-

mistocle trasse l'ottenni or le promesse vengo a compir

Temisto.

ne tanti doni e tanti basta no ancor? e vuoi....

Serse

vuò della

sorte Corregger l'ingiustizia e sollevarti ad onta

sua già Lampsaco, e mimute e la Città sheil bel Meandro ri-

riga son tue da questo istante e serse poi del giusto amor

onde il tuo Merto onora prove darà più luminose ar-

Temisto.

cora Ma le mi ne il sangue le stragi onde son reo... tutto com.

serse

pensa la gloria di poter nel mio nemico onorar la vi-

tu l'onta di pria fu della sorte e questa gloria è mia

Semisto.

oh Magnanimi sensi degni d'un alma a sostener di giove le

veci eletta oh fortunati Regni a tal Re sottoposti

Sorse

odimi io voglio della proposta gara seguir l'impegno

al mio poter fidasti tu la tua vita al tuo valore io fido

il mio poter delle falangi perse sarai duce sovrano in faccia a

tutte le radunate schiere vieni a prenderne il segno andrai per

ora dell'inquieto Egitto l'insolenza a punir più grandi im-

prese poi tentarem di soggiogar io spero con temistocle al fianco

Temisto.

il mondo intero e a questo segno arriva gene-

Serse

rose mio Re... va ti prepara a novalli trofei. Di tai poi l'opre

cio che dirmi ov vorresti

Siegue Subito

Maestoso

Temistorle

Amici Dei chi tanto a voi somiglia

Custoditemi voi

Fate ch'io possa

Memore ogn'or De beneficii sui.

Morir per esse

unisono

o trionfar per lui

Segue l'Aria Di
Temistocle.

Aria

Violini

unisono

Oboe

Colcimo

Colla do

Corni da Caccia obligati Primo e 2do

Corni da Caccia di Rip: Primo e 2do

Violetta

Temistocle

Timpani

Allegro

00069062

unisono

unis.

Col Arco

Col Arco

Col Arco

Col Arco

p: a 2

p

f

unisono

a

a

p

fz

unisono

unisono

unisono

Col Arco

Col Arco

Col Arco

Col Arco

All' d'ascoltar gia=

p:

unisono

unisono

parmi già parmi

quella guerriera: trombа

f: p:

f:

p:

unisono

unisono

Col suono

Col suono

guella guerriera tromba

che frà le stragi

unisono

le stragi e l'armi m'invitem — — — — — — — — — —

unisono

unisa.

unisono

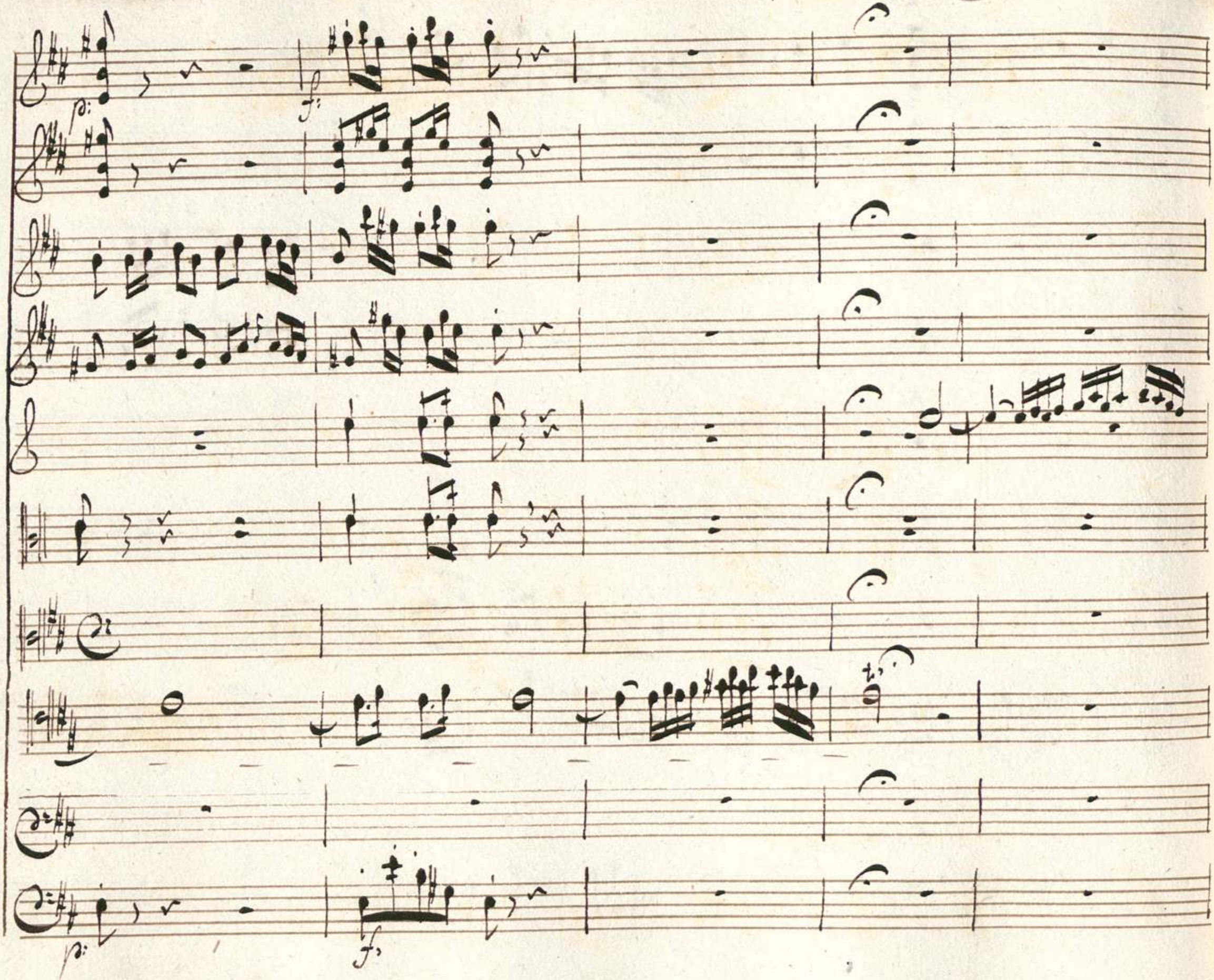
Clarino

Colzo

Clarinetto

per te M'invitera

unisono



unisono

Colsimo

unis:

unisono

già parmi già parmi che fra le stragi e l'armi M'inviterà — — — —

p: f: assai

unisono

unis:

Col timp

unisono

unisono

Col Tromba

m'inviterà per te m'inviterà per te

p: f: assai

unisono

unisono

Colcimo

Colzdo

All'ascoltar già parmi già parmi

quella guerriera tromba quella guerriera tromba guerriera

tromba

che fra le stragi

le stragi e l'armi

m'invitera

unisono

unisono

— — — — per te

parmi la tromba

unisono

col sino

unis.

che fra le stragi

m'invitera

unisono

Col basso

Unisono

già parmi già parmi che fra le stragi e l'armi m'inviterà

f: p: For: assai

unisono

unisono

f: f:

— — — — m'invitera per te m'invitera per te

For: assai

unisono

Col basso

Solo

mi invitera per te

Maestoso

unisono

unisono

Col primo

Col 2do

Non mi spaventa il

Maestoso.

fato non mi fa' orror la tomba

Se a te non moro ingrato non

moro ingrato mio generoso Re mio ge= nero = so Re

p: f: p: f: p:

non mi spaventa il fato non mi fa' orror la tomba se a te non moro ingrato non

f: p: f: p:

Colla parte

unis.

- mio ingrato Mio gene = roso Re mio ge = ne = roso

unisono

Col primo

Col 2do

Re

mio genero = so Re

689082

p. f. mistero Clarino Violoncello p. f.

Colla
trombi

Da Capo
al Segno

Scena III

Serse poi Rosane indi Sebaste

C'ver che oppprima il passo d'un di adonia Re-

al che mille assanni porta con se mai quel poter de buoni il

Morto sollevar dall folle impero della Cicca sortuna liberar la vit-

tri vender felice chi non l'e Ma ni c'degno. c'tal'contento che di

tutto ristora ch'empie l'alma di se che quasi aggnaglia Cse

tanto vi vuon presume / il destin d'un Monarca a quel d'un Numi

parmi esser tal / da quel momento in cui Temistocle acquistai

Ma il grande acquisto assicurar bisogna. Aspasia al trono voglio inmal-

Lar ando sebaste ad esplorargli e ancora tornar nol veggo eccolo

Rosa.

Forse... o stelle e Rosane s'eviti ove t'affretti signor? fuggi da

Serse

Rosane

mc? no in altra parte grave cura mi chiama e pur frà queste tue

gravi cure avea Rosane ancora luogo vna volta e pure

Serse

Sebaste

ora sono maggior Signor di nuovo chiede il greco orator

Serse

Sebaste

che tu l'ascolti che? non parti? no sene che temistocle è in fusa

Ser:

e grandi offerta farà per ottenerlo or troppo abusa

Ross.

della mia tolleranza voir nol voglio parta ubidisca l'amor quel

Serse

tra) ascolta meglio pensai va l'introduci io voglio punirlo

Ros: Serse

in altra guisa i tuoi pensieri signor spiegami al fine tempo or non

Ros:

vè prometti pria con me di spiegarti e poi crudel non mi ris-

pondi e parti?

Svia di Corse

Adagio

unisono

unisono

Cres: il for:

p:

f:

p:

Cres: il for:

p:

f:

p:

Riz=

mmsono

ponderti vor=rei ma gela~ il labbro e

tace lo vese amor = lo quace nudo lo rende lo

Ctes: il for. p:

ven = de amor lo ve = se amor fogua = = = = = = = = =

Ctes: il for. p.

Cres: il for: p:

ce mu=to muto lo ven=de a mor muto lo rende lo

Cres: il for: p:

misero

ven = de amor

Risponderti sorrei ma

gela il labbro e tace lo re se amor lo gua

f: p:

= = = =

Cres: il for: p: f: p f:

to muto lo ven-deamor muto lo rende lo ven = = deamor

Cres: il for: p: f: p: f:

unisono

mutolo vendeamor

p:

unisono

Col la parte

unisono

mor chea suo talento

rende un imbel- le audace

e ab-

p.o Allegretto

bat - te in un momento quando gli piace un Cor e abbatte in

unisono

un momen - to quando gli piace un cor gian - do gli

Cres: il for:

piace un Cor — quan = do gli piace un cor — quando gli

Cres: il for.

unisono

pia = = ce un Cor

Da Capo,
al Segno

Scena IV

Rosane poi Aspasia

Rosane

Non giova lusingarsi Trionfa Aspasia

Ecco l'altera Ce guale è il grau preggio che adora serse in cos.

Aspa:

tei ? Sono i tuoi dubbi al fine terminati o Rosane ?

Ros:

Aspa:

C io non ritrovo di nodi tc = naci tanta ragion ? che

Ros:

sai ? Mi guardi e taci vagheggio quel bel ciglio che la

pace d'un Re mette in periglio Parte

Asp:

Scena V

Aspasia poi Lisimaco

Che amari detti! oh gelosia ti danna

come tormenta un cor! ti provo oh Dio Lisimaco anch'io

Lisim:

C solo un istante bramerei vi vederla e poi ... m'in-

Asp:

gano? ecco il mio ben! non può ingannar chi o viva troppo è pubblico il

Caso Ah! d'altra fiamma ardea l'ingrato ed io non posso an-

Lisi.

cor di lui scordarmi ah si disciolta da questi taci ormai... mia

Aspa.

Lisi.

vita ascolta chi sua vita mi chiama... oh' stelle, il tuo Li-

Aspa.

simaco fedele ingrato e ardisci nemico al genitore venirmi

Lisi.

nanzi e ragionar d'amore Nemico! Ah tu non

vedi le angustie mie sacro dover m'astringe la Patria ad ubi-

dir ma in ogni istante contrasta in me col cittadin l'amante

Aspa. Lisimaco

scordati l'uno o l'altro vuo non deggio l'altro non posso e

senza aver mai pace procuro ogn'or quel che ottener mi spiace

Aspa: Lisima:

vi lode al Ciel nulla ottenesti oh Dio pur

Aspa:

troppo Aspasia ottermi (io tremo) e che ottenesti

Lisi:

il Re con-

cede Temistocle alla grecia e la promessa giuro di mantener

Aspa:

Misera! (ah sorse punisce il mio rifiuto) Lisimaco pietà tu

sol tu puoi salvarmi il padre e per qual via? m'attende gia forse il Re

Lisi,

dove adunati sono il popolo e le schiere a tutti in

Faccia consegnar lo vorrà pensa qual' resti arbitrio a

Aspa:

Lisi:

me tutto se vuoi concedi che una fuga segreta... all'che mi

Aspa:

chiedi! chiedo da un vero amante una prova d'amor non puoi sen=

Lisi:

sarti oh' Dio fui cittadin prima d'amarti ed obbliga tal

Lisi:

Nome d'un inno= cente a procurar lo scempio io non lo bramo

Aspa:

il mio dovere adempio e ben facciamo entrambi dunque il

Lisi:

nostro dover anch'io lo faccio addio dove t'af-

Aspa: Lisi: Aspa:

fretti? a' serse in braccio Come? egli m'ama e s'io soccorta un

Padre ogni ragion consiglia anch'io prima d'amarti ero già

Lisi:

figlia senti All'non tarc al mondo questo d'infedeltà barbaro es-

Aspa.

empio siegue il tuo stile il mio dovere adempio ma si

Fisi:

Aspa:

poco ti costa ... mi costa poco? All'sconoscente or sappi per tuo ros=

ser che se contegna il padre scese me vuol punir mando por.

anzi il trono ad offerirmi e questa a cui nulla costa il las.

ciarti in abbandono per non lasciarti ha ricusato un

Lisi.

tronco die dici anima mia.

Subito Con l'Istromenti

Aspa:

tutto non dissi senti crudel mille ragioni il sai ho d'abborriti

p:

unisono

e pur non posso

e pure ri-

p:

dotta al duro passo di lasciarci per sempre

il cor mi sento sveller dal

f:

f:

Sen Dovrei celarlo ingrato vorrei ma non ho tanto valor che

p: p: #4

basti a trattenere. il pianto deh non piangere così

f. f. p: p: f. f. p:

tutto vogl'io tutto... (ahiche dico!) addio mia vita addio

A spa: visi,

dove fuggo ma.

unisono

Salto maggior di mia virtu'

A spa:

di pieta de am.

p: f: p:

unisono

Lisi:

cor qualche scintilla addio non più già il mio dover va-

cilla

Duetto

Violino primo

Violino 2do

Violetta

Aspasia

Lisimaco

Andante
affettuoso

p.

f.

p.

Ah!

p.

f.

unisono

- non partir ben mio Salvami il ge= nitore o= mi Ved= ra= = i mo=

unisono

viv

Ca - ra che fa deggio restar ma poi l'onore Ah' no con

0069082

f: p: f: f:

Dunque mi las=ci ingrato

vien - - parti

f: p: f: p: f: p:

Ah non mi ve=di il

Ah che destin spietato che - sventurato amor che sventu-

cor non mi ve-di il Cor ... Ah che destin spietato che sventurato amor che sventu-

00069082

f: p: f: p: f: p: poco for: p: f: assai

ra = = = = = = = = to che sventurato amor che sventurato a =

ra = = = = = = = = to che sventurato amor che sventurato a.

f: p: f: p: f: poco for: p: f: assai

f:

p:

f:

min

min

Dunque

mi

p:

fi:

vasci ?

All'non partir ben mio

All' convien partir

cara che fra' dogg'io

Salvami il genitore il genitore o mi vedra = = i morir

ah no ma pri l'onore

Ah! che destin spietato che sventurato amor che sventura

Ah! che destin spietato che sventurato amor che sventura

toa =

toa.

mor ben mio non partir

mor che fardaggio ma poi l'onore

Salvami il geni.

p: f: assai p: poco for: p: for: assai

tore ah chi c'destin spicta=to che sventurato amor che sven=tura=toa,

Ah' chi c'destin spicta=to che sventurato amor che sventura=toa.

f: assai p: poco for: p. f:

mor che sventura = = to amor

mor che sventura = to amor

Il più con del' tiranno

D'un così grande af:

Il più crudel tiranno

D'un così grande af:

Allegro

f: p: f: p:

f: p: f: p:

Samo in si fatal momento a= via pieta= de amor

Samo in si fatal momento a via pieta de amor

f: p: f: p: f:

in si fatal momento a via pietà

in si fatal momento a via pietà

Andante

avia pieta = de amor si avia pieta = de amor

avia pieta = de amor si avia pieta = de amor.

Andante
Affettuoso

Da Capo al Segno

Scena VI

Grande, e vico padiglione &

Serse, Sebaste Con seguito &, poi Temistocle

Fuori Lisimaco

Serse

Sebaste ed è pur vero! Aspasia dunque vicina le mie

Sebaste

nozze è al primo invito vitrosa ogni beltà forse in segreto ade As-

pasia per te. Ma il confessarlo si reca a donta ed a spie

Ser: Seba:

gatsi vn cenno brama Del genitor l'avrà già

Ser:

viene l'emule illustre e l'orator d'atene il segno al

me Del Militar impero fa che si renda

Segue la Marchia

Vitimaco (A qual funesto impiego Amico il ciel mi desti.

Temisto,

no con quanto rossor... di che avrossisci? io non confondo l'a-

mico e il cittadin la patria e'l Nume a cui sacrifi-

car tutto è permesso anch'io nel caso tuo farei lo stesso)

Per.

Temistocle t'appresta in un raccolta ecco de miei guer-

rieri la più gran parte e la miglior non manca a tante squadre

omai che un degno condottier tu lo sarai prendi con questo

scettro arbitro e duce di lor t'eleggo in vece

mia punisci premia pugna trionfa e'ate fidato l'onor di

sesse e della persia il fato Cinque il Re mi de-

Temisto.

luse o Aspasia lo placo) Del grado illustre Monarca ec=

colso a cui mi veggo eletto in tua virtù sicuro il peso ac.

cetto e Fedelta ti giuro faciau gli Dei che meco

amicitar per te veniga fortuna o sventura alcuna minac=

ciasser le stelle unico og= getto Temistocle ne sia vincan le

squadre perisca il condottiero e a te ritorni di lauri poi

non di cipressi cinto fra l'armi vincitrici il Duce es.

Lisi:

tinto in questa guisa o serse Temistocle con =

Ser:

segni io sol giurai di rimandarlo in grecia odi se adempio

le mie promesse invito Duce io voglio punito al

Fin quel'insolente orgoglio va l'impresa d'Egitto basta ogni

altro a compir vi del mio sdegno portato re alla grecia ardi mi=

na distruggi abbatti e fa' che senta il peso delle nostre ca.

tene Tebe sparta, Corinto Argo, ed Atene

Semisto. Lisi. Ser:

or son perduto e ad ascoltar m'invita non più vanne e ri=

porta si gran novella a tuoi di lor qual tema l'esule in

Lisi.

grecia e qual compagni ei guida oh' patria sventurata oh' as-

Temisto.

Scena VIII

pasia infida

Temistocle Serse (Io traditor!)

e Sebaste

Serse

Temi:

Duce che pensi Al' cambia cõo mio Re v'è tanto mondo an-

cora da soggiogar

Ser:

sè della grecia avversa pria l'ar-

dir non confondo nulla mi cal' d'aver soggetto il mondo

Tem. Sers.

rifletti e stabilita di glia l'impresa e chi s'oppon m'ir.

Tem. Ser. Tem.

vita dunque eleggi altro Duce per = che dell'armi

Sers Tem.

perse io deponga l'impero al pie di serse Come? e

vuoi ch'io divenga il distruttor delle patrone Mura? no tantonon po.

Sebas: Scr.

tra la mia sventura (che ardir!) non è più Atene e questa

Reggia la patria tua quell' t'insidia e questa t'accoglie ti dì.

Jem:

Fende e ti sostiene mi difenda chi vuol nagui in A=

tene E'estinto di Natura l'amor del patrio nido amanch

esse le spe con che natic le fiere istesse

Sest:

Cali d'ira avvampo) ah Dunque atene ancora ti stà nel' cor

Tamisto,

Ma che tant ami in lei? tutto o signor le ceneri degli avi

le sacre leggi i tutellari Numi la favella i cos.

tumi il sudor che mi costa lo splendor che ne trasse

l'aria i tronchi il terren le mura i sassi

Ser:

ingrato! e in faccia mia vanti con tanto fasto un a=

Semisto. Ser:

mor che m' oltraggia io son... su sei Dunque ancor mione.

Semisto:

mico in van tentai co bene=fici miei... questi mi

stanno e caratteri eterni tutti impressi nel' cor serse m' ad=

diti altri Nemici sui eccoil mio sangue il versero per

lui Ma della patria a dañi se pretendi obbligar gli sdegni

Sers:

miei sesse t'ingannai io moriro per lei non

più pensa e risolvi esser non lice di sesse amico

Sem:

Sers:

è difensor d'atene scegli qual vuoi sai la mia scelta a-

verti del tuo destin decide questo momento

Semi:

il sò pur

Ser: troppo ivriti chi può farti infelice

Tem: Ma non vibelle il viver

Ser: tuo mi devi non l'onor mio

Tem: t'odia la grecia io

Ser: l'amo che insulto oh' Dei! questa Merede ottiene dunque

Tem: serse da te nagui in Atene

Ser: più frenarmi non posso ah' guell'in.

grato toglietemi dinanzi serbatelo al castigo e pur ved=

Sem.

remo forse tremar questo coraggio invitto non è timor

dove non è delitto

Siegue l'Aria
di Temistocle.

Aria

Di

Temistocle

unisono

Presto

unisono

Semicrome

Semicrome

unisono

unisono

unisono

p:

unisoni

Ser = - be non frà ce = = pi ancòra frà ce = = pi an.

p:

f:

p:

unisoni

unisoni

cora questa fronte ogni or sere = na ogni'or serena è'la

f:

p:

colpa e non la pena è la colpa e non la pena e non la

unisono

semicrome semicrome

pena che può far = = mi im = = pal = = li =

Semicrome

unisono

dir impalli = dir impal. lidir

si

c' la

unisono

unisono

colpa non la pena che puo Farmi impalli Dir non la

unisono

pena che puo farmi che puo farmi impalli = dii che puo

farmi impalli dii impalli = dii impalli = dii

unisono

unisono

unisono

Ser = - be = ro

Ser - = be = ro

fra

unisono

Ca = pi anco = ra. fra ca = = pi ancora

questa

unisono

unis.

fronte ogn'or serena

questa

fronte ogn'or serena

ogn'or se =

Semicrome

vena e la colpa e non la pena la colpa e non la

Semicrome

Semicrome

pena non la pena che può far mi impal = = li = =

semicrome

unisono

Dir impalli Dir impalli = Dir si e la colpa non la

unisono

unisono

pena che può farmi impalli = dir non la pena non la

unisono

pena che può farmi i mpalli = dir che può farmi i mpalli.

unisono

dir impalli dir . impalli dir

Semicrome

unisono

unisono

p:

Ro son io con

p:

Semicrome

vien ch'io mora s'e la colpa error s'appella Ma poi

colpa cosi bella per colpa cosi bella son sii = perbo

Semicrome

Di mio = rir superbo super = = = = bo

unisono

Di morir superbo di morir

unisono

unisono

unis.

Da Capo
al Segno

Scena VIII

Rossane poi Sebaste
indi Aspasia.

Rossane

Ser:

Serse io lo credo appena Ah Principe

pensa chi crederlo potea? nella mia Reggia a tutto il mondo in faccia Te,

mistole m'insulta Atene adora se ne vanta e per lei l'amor

Ros:

mio vili pende ei doni miei Ctonio a sperar! chi sà potra la

Ser:

figlia svolgerlo Forse. Eh che la figlia e il padre son miei nemici

È naturale istinto l'odio per serse ad ogni greco io

Ros.

voglio vendicarmi d'entrambi felicc ma della fedel Rosane

Ros.

Ser.

tutti non hanno il cor lo veggo e quasi del passato arrossisco e

Ser.

pur io temo chese aspasia a te viene Aspasia! ah tanto non ardi,

Aspa: Ross: Ser:

ra' pieta' signor lo vedi se tanto ardi? non ascoltarla v=

Aspa:

diamo che mai di mmi saprà salvami o Sorse salvami il gen.

Sor:

tor donalo oh Dio al tuo cor generoso al pianto mio che bel do.

Ros.

lor.) temo l'ascolto) e vieni tu grazie ad implorar tu che d'ogni

Aspa:

altro Sorse più mi dispezzi? Ah no t'ingannai fù rossor quel ri.

Sor:

fiuto e il mio rossore un velo avrà se il genitor mi rendi sarà

Ser:

Ros:

tuo questo Cor — sorgi (che incanto!) — ecco Delisa io

Ser:

sono — Sa' che il padre ubbidisca — e gli perdono

Siegue l'Aria
di Serse.

Aria

di

Serse

Allegro

unisono

unisono

p:

Di che a sua voglia el-

p: sostenuto. e staccato

eggene

la sorte sua potrà

la sorte sua potrà

All.o

di che sospendo sospen = do il fulmine ma Ma nol deponga an =

Allegro

cor Di che sospen = = = = = = = =

unisono

= = = = dell fulmine mà nol depongo mà nol depon = = = = gono =

unisono

pp. assai

cor = no = no mà nol depon = = = = = =

pp. assai

f: p: fort: assai

semicrome

go ancor

f: p: fort: assai

p:

Di che a sua voglia c

p:

unisono

leggere la sorte sua pot - - ra' la sorte sua pot - ra'

Di - che sospendo il fulmine Di che sospendo il fulmine

Ma nol' depongo ancor di che sospet

unisono

unisono

unisono

= = = Doil fulmine manol depongo Manol depon = = go ancor no

f: p: assai f: unisono p:

unisono unisono

no ma nol depon = = =

Siegue

unis.

cor

Ma nol deponga ancor

unisono

che pensi a farsi degno di tan= ta mia pietà di

tutt'sdegno

Semicrome

tan= ta mia pietà che in tratt'anto sdegno sem = = pre si fa' mag=

unisono

Semicrome

Semicrome

gior Sem = = pre si fa' maggior si fa' maggior chevn

Semicrome

trattenuto sdegno

sempre

sempre si'

unisono

fa maggior

unisono

Da Capo al Segno

Scena IX

Aspasia Rosane
e Sebaste

Ros:

(Io mi sento morir)

Aspa.

Scusa o Rosane vi do-

Ros:

ver che mi astrinse... agli occhi miei inviolata superba hai

vinto il vedo lo confesso ti cedo ma mi ancor più i vuoi trionfarne or-

mai troppo m'insulti ho tollerato assai

Aria di
Rosane
Con Sordini

Adagio

Bassi pizzicati

unisono

Cres: il for:

unisono

Cres: il for:

unisono

i = = rctue soppor = = tò in pace

com = patisco il tuo dolo = re il tuo dolore tu non puoi vedermi il

Dove non sai come in seno mi sta

forz. assai

unisono

in sen mi sta

p

L'e - re tue soppor - to in pace sopportoin

p

f: p

pace compatisco il tuo dolo - re tu non puoi vedermi il Core non sai

Come in sen mi sta

unisono

in sen mi sta compatisco soppor to non sai

Cres: il for,

Come in sen mi sta

in sen mi

Senza sordini

unisono

sta'

Con l'Arco

unisono

Chi non sa qual – e' la face onde ac=

Allegretto affettuoso

Colla parte

f: p:

ce-sa e l'alma mia non può dir se-degna sia a Din-

f: p:

Colla parte

f:

f: p:

unis:

vidia o-di pietà — — — — — — — o di pietà

f: p:

f:

Colla parte

unis.

non può dir se - degna sia o Dinvi - dia o di pietà o Din.

unis.

unis.

Coll Sordini

vi - dia o di pietà

o di pietà

Li Tre Ticati Bassi

unisoni

Da Capo
al
Segno

Scena X

Rosfane, e Sebaste

Sebaste

(Profitti am di quall'ira

Ros:

Alise.

baste ah poteßi vendicarmi di sorse

Seba:

pronta è la

via e amici Fedeli aggiungi

gli amici tuoi sei vendi.

cata e siamo arbitri dello scettro

Ros:

eguali amici offrir mi

puoi

Seba:

le numerose schiere sollevate in Egitto

di

perdono da me le ragge orante per cennò mio col mio con-

siglio osserva questo è vn suo foglio Ros. alle mie stanze a-

mico vanne m'attendi or sarò ecco à rischio gui ragio-

Seba:

nar di tale impresa e poi sperar posso io...

Ros. vi sarò grata io veggo quanto ti deggio e ti conosco a-

Sebas.

mante pur colsi al fine un fortunato istante.

Scena XI

Rossane sola

Rossane e avrai costanza Dopprimer chi ado-

rasti

Ah sì l'insidi troppomi dispregiò

Presto

detorti miei paghi le pene

00069082

unisono

a mille colpi esposto

voglio mirarlo a ciglio as.

unisono

ciutto

e voglio

che giunto all'ora estrema ... oh Dio vantar fic.

vezza ei l'commetterna.

Aria

Violini

Oboe

unisono

Col basso

Col Tasto

Cornu ex A

Caccia

Violetta

Rosane

Allegro assai

p

f

unisono

Colsimo

Colzedo

p

f

unisono

unisono

unisono

unisono

unisono

unisono

unisono

Volti

unisono

Volti

unisono

unisono

Gr a dan = nil Dni - ingrato sorsena = toil cor sad =

unisono

unisono

unisono

Ira forsenna = toi cor s'addira or d'amore in mezzo all'ira vico=

poco for.

p:

unisoni

min = cia a pal = pitar a palpi = tar

f.

unisono

p.

unisono

0069082

forti: assai

f: p:

f: p:

or s'addira for sen =

f: p: f: p:

Colla parte

Colla parte

tutti sono

nato

ov comincia a palpi - tar - - - - - -

unisono

unisono

semicrome

unisono

unisono

— — — — a - pal = pitar — a pal = = pitar

unisono

unisono

unisono

unisono

unisono

or

a -

unisono

Dan - ni d'un - ingra - to forsenna - toil Cor s'addira - forsen -

unisono

unisono

na = to il Cor s'addira or d'amore in mezzo all'ira ricomincia a pal = pi.

f:

p:

solo for:

unisono

unisono

unisono

p:

tar a pal - pitar

ricomincia a palpitar

f:

p:

f: unisono

p: f: unisono p:

f: assai

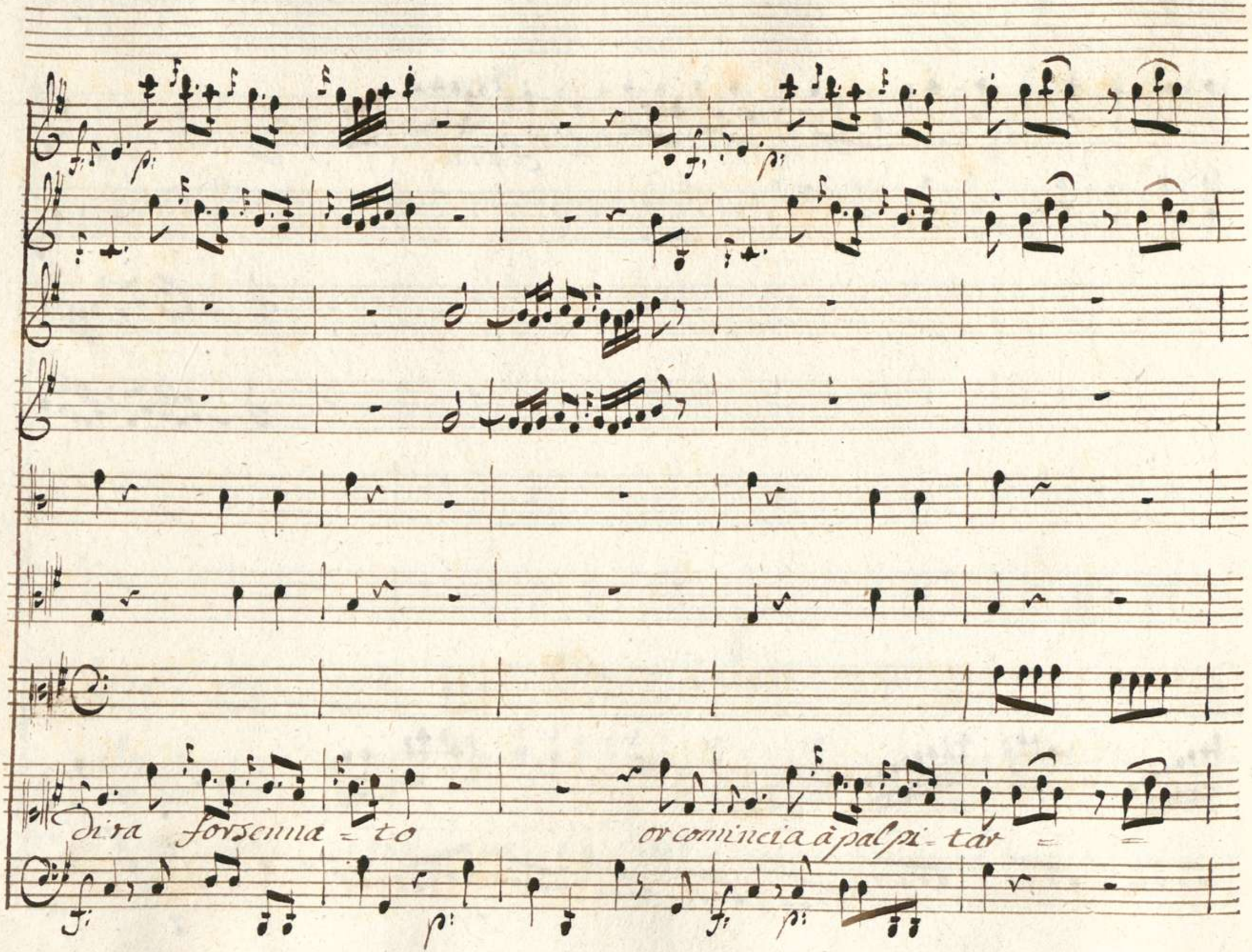
p:

unisono

or sad=

f:

p:


dira forsenna=to
or comincia à palpi=tar

unisono

unisono

Col arco

Coll'arco

a - pal = pi'tar

a pal= = pitar

rincomineia a pal= pi=

00069082

unisono

unisono

Col Arco

Col Arco

tar

unisono

Col Basso

p:

f:

unisono

Quel punir chi l'ha ingannato a trovar le vie s'affretta ma abbor-

p:

f:

00069082

risce la vendetta ma abborisce la vendetta nel voler si vendicar = = =

f: f: f:

00003082

unisono

Nel' voler si vendicar nel' voler si vendicar nel voler si

unisono

Col suo

Canto

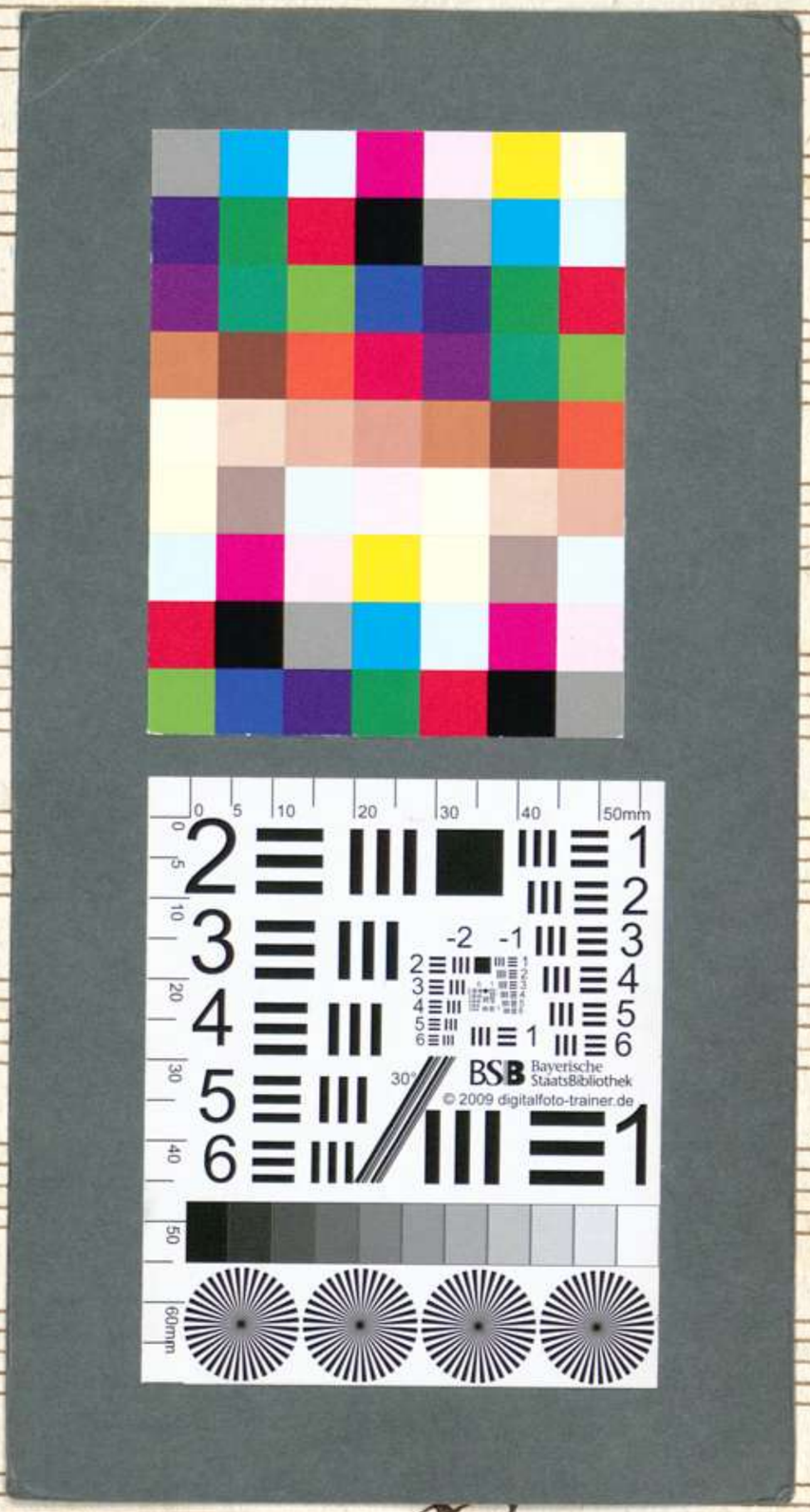
ven = dicar

00069082

BIBLIOTECA
STATSBIBLIOTHEK
MÜNCHEN

Da Capo
al Segno

00089082

105.

F. F. M.